

CASTELLI & METROPOLI

Sanità Con la chiusura di Subiaco e Monterotondo solo un posto ogni mille abitanti nella Asl Rm G

L'ospedale di Tivoli rischia la paralisi

Liste d'attesa infinite. Lettera dell'Azienda al commissario Bondi

Antonio Sbraga

TIVOLI Con uno su mille non ce la fa. L'Asl Rm G, l'azienda sanitaria più estesa del Lazio, rischia di ritrovarsi con la coperta dei posti letto più corta della Regione: 1,02 ogni mille abitanti. Ossia un terzo di quanto le spetterebbe secondo gli standard (3,3) previsti dal piano sanitario. Per questi motivi la direzione generale ha inviato un appello in extremis al commissario di governo per la Sanità Enrico Bondi che nei prossimi giorni presenterà il suo piano di tagli con le previste decimazioni negli ospedali di Monterotondo e Subiaco. Perché, senza i 152 letti amputati in questi 2 nosocomi, finirebbe per paralizzarsi anche l'ospedale di Tivoli,

Il piano

La Regione Lazio

ha previsto 33 letti

ogni diecimila persone

già ora al collasso con liste d'attesa chirurgiche fino a 3 anni. Per non parlare del pronto soccorso: rimarrebbe solo quello tiburtino, unico Dipartimento d'emergenza e accettazione di primo livello già ora sovraffollato con attese fino a 3 giorni in astanteria, tra le Valli del Tevere e dell'Aniene con il declassamento a semplici «Punto di primo intervento» a Monterotondo e Subiaco.

Già quest'anno è aumentata la «mobilità passiva» dei 483.000 residenti nei 70 Comuni della Rm G, costretti dalle carenze ad andare oltre i 6 ospedali aziendali: più di un terzo degli accessi al pronto soccorso sono stati fatti altrove (il 33,5%) ed oltre due terzi dei ricoverati (il 68,9%) è riuscito a trovare un letto solo in nosocomi esterni all'Asl. Un'offerta ospedaliera «sempre più insufficiente e inadeguata», che alimenta «una mobilità passiva di grandi proporzioni

3

Anni

Tempi lunghi per essere operati nel reparto di Urologia di Tivoli

152

Posti letto

Tagliando Monterotondo e Subiaco si graverebbe sull'ospedale tiburtino

83

Pazienti

Sono in lista per un intervento ortopedico. Ci vogliono nove mesi

e favorisce le strutture esterne». Per queste ragioni l'Asl si appella al commissario Bondi: «Già ora ci sono a Tivoli oltre mille pazienti con attese per un intervento chirurgico fino a 36 mesi, nonostante le emergenze-urgenze gestibili oggi a Subiaco». La decimazione a soli 8 posti letto del nosocomio sublacense «produrrebbe una situazione di ingestibilità nel presidio di Tivoli - diagnostica dallo staff della direzione generale Pasquale Trecca - dove oggi sono in funzione 33 posti letto degli 80 previsti che, se confermati, andranno a regime non prima di due anni». E, con l'azzeramento di tutti gli attuali 82 letti di Monterotondo, «la dotazione dei posti, da uno standard regionale di 3,3 letti per mille abitanti passerebbe non al 3 per mille come nel Piano Bondi, ma ad un risibile 1,02 posti letto per mille abitanti», sottolinea Trecca.

Il dirigente ricorda al commissario Bondi che «è in corso una progressiva razionalizzazione dell'attività del personale e dei costi di gestione, ridotti da circa 23 milioni di euro nel 2011 a 18 nel 2012, con previsione di ulteriore trend in diminuzione nel 2013 a Subiaco». Per questo nosocomio si chiede la deroga salva-tagli prevista dallo stesso decreto Balduzzi: quella per i «presidi ospedalieri nelle zone particolarmente disagiate» (in quanto «distanti più di 90 minuti dai centri hub o spoke di riferi-

Declassamento

I due presidi

diventeranno

punti di primo intervento

mento o 60 minuti dai presidi di Pronto soccorso». Dal Comune più periferico della Valle dell'Aniene, Vallepietra, «si percorrono 36,3 km per raggiungere Subiaco, in circa 45 minuti, ma si impiega un'ora e mezza per andare a Tivoli».

→ Palombara



Riprende la protesta per salvare la «Casa della salute»

PALOMBARA A gennaio riprenderà la protesta in difesa dell'ex ospedale, ora «Casa della Salute», che sta subendo un forte ridimensionamento e che vanta anche un'ala nuova costata oltre cinque milioni di euro completamente vuota. A renderlo noto il presidente del comitato nato in difesa del «Santissimo Salvatore». «Nessuna causa è persa - ha detto Adriano Curci - finché ci sarà un solo folle a combattere per essa. Noi non ci stiamo ed allora annunciamo che nei giorni compresi tra il 20 ed il 25 gennaio riprenderà la protesta».

Mic. Mag.

● IN BREVE

OLEVANO

Guido Milana candidato alle primarie Pd

■ Guido Milana, eurodeputato del Pd e già sindaco di Olevano, è candidato alle primarie per la composizione delle liste del Partito Democratico per il Parlamento.

TIVOLI

Ai Servizi sociali i fondi raccolti dal Rotary Club



■ Raccolta fondi del Rotary Club per i Servizi Sociali. A consegnarli nelle mani dell'assessore Alessandra Fidanza, il presidente Giovambattista Mollicone.

FRASCATI

«Streetshow» Domenica tornano le bande

■ Torna domenica, per il sesto anno consecutivo, l'appuntamento con «Streetshow», la grande parata di bande musicali. Ospiti d'eccezione gruppi americani e inglesi.

COLLEFERRO

Capodanno si festeggia in piazza

■ Tutto pronto per festeggiare Capodanno in piazza. Anche quest'anno l'amministrazione ha organizzato il veglione in strada. L'appuntamento è in piazza Italia.